



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04.06.2020 CONVOCATA ALLE ORE 09.30
congiuntamente con la
Commissione Consiliare 6[^] 'Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Mobilità e Traffico,
Politiche per l'Arredo Urbano e la Valorizzazione dei Centri storici' e la Commissione
Consiliare 8^a 'Difesa del Suolo, Politiche per la Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile,
Sicurezza Urbana e Polizia Municipale'**

O.D.G.:

- 1. Piani Attuativi dei Bacini estrattivi-scheda 15-: avvio esame osservazioni;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Per la Commissione Consiliare 3[^], sono presenti: la presidente Nives Spattini e i consiglieri Stefano Dell'Amico, Tiziana Guerra, Daniele Del Nero, Marzia Gemma Paita, Cristiano Bottici, Gianenrico Spediacci e Massimiliano Bernardi.

Per la Commissione Consiliare 6[^], sono presenti: il presidente Daniele Raggi e i consiglieri Franco Barattini, Giovanni Montesarchio, Elisa Serponi, Luca Barattini, Andrea Vannucci (in sostituzione di Dante Benedini) e Massimiliano Bernardi.

Per la Commissione Consiliare 8^a, sono presenti: il presidente Giovanni Montesarchio e i consiglieri Daria Raffo, Daniele Raggi, Elisa Serponi, Nives Spattini, Luca Barattini, Andrea Vannucci (in sostituzione di Dante Benedini) e Lorenzo Lapucci.

Alla seduta presenziano il vicesindaco Matteo Martinelli, gli assessori Maurizio Bruschi e Sarah Scaletti, i dirigenti Michele Bengasi e Giuseppe Bruschi, l'architetto Fabio Nardini, i funzionari Gabriele Stagnaro e Nicoletta Migliorini.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante Erika Evangelisti.

La seduta ha inizio alle ore 9.45.

I Presidenti delle Commissioni, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

La presidente Nives comunica di mettere in votazione, nella prossima riunione congiunta, la nomina del nuovo presidente della Commissione 3[^] proponendo il consigliere Stefano Dell'Amico, presidente originario della Commissione 'Sport/Marmo'.

L'assessore Bruschi invita i tecnici a proseguire l'esame delle osservazioni presentate.

Il consigliere Bottici ritiene opportuno definire, come già affrontato nella seduta del Capigruppo, un metodo di lavoro per trattare, in modo sintetico e chiaro, il contenuto delle osservazioni presentate e suggerisce di svolgere le prossime sedute in modo ordinario.

Il consigliere Del Nero risponde che l'Amministrazione Comunale si sta attivando per svolgere le prossime riunioni in Sala Consiliare.

La funzionaria Migliorini ricorda che le osservazioni oggetto di VAS saranno istruite e valutate dall'autorità competente ed illustra la richiesta punto 1 dell'osservazione n. 24: "chiede: 1) l'utilizzo di cartografie di base che illustrino la reale morfologia dei luoghi; esse sono già in possesso del Comune di Carrara in quanto facenti parte degli aggiornamenti previsti dalla LR 35/15 e trasmessi dalla Società CMM Srl". La funzionaria precisa che l'istruttoria tecnica non ha ritenuto accoglibile tale richiesta perché il PABE, in conformità al Regolamento regionale 7/R/2017 per la formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale, è redatto con riferimento alla base topografica ufficiale regionale alla scala 1:2.000 disponibile più aggiornata e l'eventuale non perfetto allineamento tra gli elementi presenti sul suolo ed i contenuti della cartografia di base non costituiscono elemento di insufficienza conoscitiva delle scelte effettuate



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

poiché la totalità degli elementi cartografici discende da confronti eseguiti anche con altre fonti informative. La funzionaria Migliorini afferma che la richiesta del punto 4 dell'osservazione n. 24 non è stata accolta e non sarà oggetto di discussione perché la richiesta è stata trasmessa all'autorità competente per l'istruttoria in sede di parere motivato.

Il consigliere Vannucci chiede se ci sia il rischio, non accogliendo il punto 1, di conformarsi a una carta sbagliata.

Il dirigente Bengasi risponde che si parla di base cartografica con valore simbolico, su cui si adagiano le previsioni di piano, che non serve per ricavare dati conoscitivi con capacità conformativa sulle previsioni ma è funzionale per valutare le previsioni di piano. Il dirigente fa presente che, se la realtà mutasse, non si potrebbe modificare il supporto cartografico perché si andrebbe a cambiare la certificazione di base.

Il dirigente Bruschi illustra le richieste 2 e 3 dell'osservazione n. 24, come di seguito indicato: "chiede: 2) in attesa dello studio di cui al c.3 dell'art. 37 delle NTA: a- l'abolizione del vincolo legato alla resa previsionale; b- che lo studio di cui sopra sia riferito ad ogni singolo complesso estrattivo; c- che allo studio di cui sopra partecipi un tecnico nominato dalla ditta esercente l'attività estrattiva nella cava interessata" precisando che non è stata ritenuta accoglibile sia perché le percentuali di resa minime sono obiettivi previsti dal PABE e dal Piano Regionale Cave adottato sia perché lo studio in oggetto, che sarà condotto dal Comune, verrà esteso al bacino di riferimento, pur sempre in dettaglio. Il dirigente fa presente che le NTA prevedono una resa del 25% che potrà essere aumentata sulla base di studi da svolgere dopo l'approvazione dei PABE; "3) a- L'estensione del periodo di osservazione a 5 anni ed una modifica del secondo criterio che tenga conto esclusivamente dello studio di cui al c.3 dell'art.37 delle NTA; b- che la media delle produzioni relative agli anni esaminati sia calcolata sulla base dei reali dati di produzione e non dei soli passaggi alle pese comunali; c- poiché i PABE sono stati redatti in conformità a un piano paesaggistico, l'aggiunta di un coefficiente correttivo positivo che tenga conto della possibilità di assegnare maggiori volumi per chi investe in lavorazioni in sotterraneo; l'aggiunta di un coefficiente correttivo positivo in funzione del rapporto (R) tra la superficie in disponibilità ed il perimetro autorizzato attuale o oggetto dell'ultima autorizzazione; il coefficiente assumerà un valore crescente proporzionalmente al valore di R" specificando che non si ritiene accoglibile sia perché il PABE già prevede premialità sulla base degli obiettivi posti alla base dello stesso sia perché, per quanto riguarda le quantità sostenibili, il PABE tiene conto della produzione storica reale rilevata alle pese e della produzione teorica rapportando i blocchi prodotti ad una resa ipotizzata pari al 25%.

Il consigliere Vannucci chiede quale sia l'autorità competente in materia di VAS e domanda se la richiesta di premialità dell'osservazione n. 24 sia centrata sulla premialità stessa o su una modifica rispetto alla percentuale di resa.

Il funzionario Stagnaro risponde che la formula presente in tale osservazione propone di premiare sia chi investe in lavorazioni in sotterraneo sia chi ha disponibilità più ampie rispetto all'estensione della cava.

Il dirigente Bruschi illustra la richiesta dell'osservazione n. 25: "chiede: 1) Modifica perimetrazione ravaneti R1 e/o R2 come descritto in elaborato Allegato Tecnico - Parte I; 2) Modifica perimetrazione Aree di ricerca come descritto in elaborato Allegato Tecnico - Parte II; 3) Aumento dei volumi di quantità sostenibili nel periodo di validità del PABE a mc 260.000 come motivato e descritto in elaborato Allegato Tecnico - Parte III; 4) Deperimetrazione da area A3 - vulnerabilità medio alta ad area A4- vulnerabilità media come descritto in elaborato Allegato Osservazioni PABE CREMO MARMI srl" precisando che l'istruttoria tecnica risponde come di



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

seguito indicato "25.1) Si ritiene parzialmente accoglibile; a seguito dello specifico sopralluogo e degli approfondimenti istruttori dell'Ufficio Marmo si è verificata l'assenza di ravaneto in corrispondenza dell'area a monte della cabina elettrica, si propone pertanto la modifica della Tav F1.8; 25.2) Non si ritiene accoglibile; solo successivamente all'approvazione del nuovo progetto potrà essere presa in considerazione la modifica richiesta; 25.3) Si ritiene parzialmente accoglibile; il dimensionamento delle quantità sostenibili è stato svolto nel rispetto della pianificazione regionale in materia di cave, che si basa sullo storico della produzione della cava; dagli ulteriori approfondimenti istruttori si è potuto constatare che la cava è stata autorizzata a mantenere in sito, negli anni passati, quantità sensibili di materiale detritico per interventi finalizzati alla messa in sicurezza del complesso estrattivo, penalizzando sensibilmente i dati di produzione; la richiesta di ulteriore quantità sostenibile può essere accolta nei limiti dell'art. 39 comma 4) delle NTA ai fini del rispetto del dimensionamento complessivo del Piano; si propone, pertanto, la modifica dell'allegato A alle NTA assegnando alla cava una quantità sostenibile complessiva pari a 203.024 mc; si rappresenta inoltre che l'art.40 delle NTA prevede la possibilità, comunque, di un incremento delle quantità complessive fino ad un massimo del 20%; 25.4) Non si ritiene accoglibile in quanto l'individuazione delle aree A3 rappresentano un obiettivo strategico del piano e sono state individuate attraverso accurati studi idrogeologici". Il dirigente fa presente che l'osservazione n. 26 è già stata illustrata e discussa, richiamando il contenuto dell'osservazione n. 16.

La funzionaria Migliorini illustra l'osservazione n. 27 "sono presenti refusi grafici che possono generare confusione probabilmente originati dalla sovrapposizione dei fogli di mappa utilizzati per perimetrare l'area di cava" chiede "l'eliminazione di tali refusi grafici così come evidenziati nell'allegato cartografico" precisando che tale richiesta è stata accolta per motivi che specificherà l'arch. Fabio Nardini.

L'architetto Nardini fa presente che la richiesta dell'osservazione n. 27 è stata accolta perché nella formulazione delle cartografie, soprattutto quelle che interessano l'individuazione di aree oggetto di autorizzazione, viene riportata con precisione la perimetrazione catastale che afferisce alle singole autorizzazioni, ma la trasposizione di queste carte sulla cartografia del Piano, quando interessano due fogli catastali diversi, possono generare delle imprecisioni che, una volta riconosciute, vengono corrette.

La funzionaria Migliorini illustra le richieste delle seguenti osservazioni: n. 28 "chiede: la modifica della perimetrazione ravaneti R2 come descritto in elaborato Allegato Tecnico-Parte I"; n. 29 "togliere la destinazione R2 dall'invaso sopra descritto"; n. 30 "la rimozione di tali zone come indicato nell'allegato alla presente". La funzionaria ne illustra le istruttorie tecniche: "n. 28 si ritiene accoglibile visto l'esito del sopralluogo effettuato dall'Ufficio Marmo quale è stato verificato quanto osservato; si propone pertanto la modifica della Tav. F1.6 e della Tav.F1.9 in tal senso"; "n. 29 si ritiene accoglibile visto l'esito del sopralluogo effettuato dall'Ufficio Marmo nel quale è stato verificato quanto osservato; si propone pertanto la modifica della Tav.F1.9 in tal senso"; "n. 30 si ritiene parzialmente accoglibile; a seguito del sopralluogo e degli approfondimenti istruttori effettuati dall'Ufficio Marmo, si propone la modifica della Tav.F1.9 limitatamente alla porzione di ravaneto R1 in corrispondenza dell'area servizi/officina, stante l'assenza di alberature e la presenza di dissesti che interessano il margine sud del lembo di ravaneto in oggetto".

Il dirigente Bruschi afferma che si tratta di lievi modifiche su aspetti che l'osservazione ha segnalato e che l'ufficio ha verificato attraverso sopralluoghi.

La funzionaria Migliorini illustra l'osservazione n. 31 "tenuto conto che: -il mappale in oggetto rientra nell'ambito "Elementi paesaggistici da preservare e valorizzare" di cui all'art. 8 delle A3 Norme Tecniche di Attuazione -lo stesso risulta già abbondantemente oggetto di precedenti



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

escavazioni finalizzate anche alla messa in sicurezza dei versanti, pertanto dal punto di vista paesaggistico la situazione è già compromessa. Inoltre per le lavorazioni sottostanti, la ripresa dall'alto è di fondamentale importanza, potendo le stesse proseguire la propria attività con razionalità e sicurezza, con ricaduta positiva sul piano occupazionale e per quanto riguarda la tassa marmi. Inoltre, in relazione alla classificazione dei crinali che deve seguire la classificazione dei corsi d'acqua e dei relativi bacini idrografici toscani ex L. 183/89 e L.R. 91/98, risulta che il crinale in oggetto è di quarto ordine pertanto, alla luce del disposto in esame, detta area parrebbe esclusa da ogni prescrizioni" chiede "a) Che venga rimosso il vincolo in esame o b) in subordine che l'area oggetto di vincolo cartografico venga modificata arretrandola di almeno 30 metri in direzione NE, così come illustrato nella planimetria allegata". La funzionaria Migliorini ne illustra l'istruttoria tecnica "31.a) Non si ritiene accoglibile. I crinali e le vette da tutelare costituiscono elemento fondativo del Piano attuativo in quanto componenti paesaggistiche da preservare e valorizzare come previsto dal PIT-PPR. Come descritto nei paragrafi 3.2 e 4.2 della relazione illustrativa del PABE (Elaborato A1) è stato condotto uno specifico studio relativo alla morfologia e all'intervisibilità volto alla individuazione di tali crinali ai quali è associata una disciplina di conservazione della morfologia superficiale così da salvaguardare il profilo dei rilievi che caratterizza il paesaggio (Art.8 comma 7 lettera c). L'osservazione presentata non apporta nuovi elementi conoscitivi che conducano a una diversa valutazione. Per tali ragioni non si ritiene di eliminare il vincolo in esame; 31.b) Non si ritiene accoglibile per quanto già espresso al punto precedente. Ad ogni buon conto, la terza linea dell'art. 8 comma 7 punto c delle NTA consente eventuali limitate modifiche morfologiche connesse ad interventi di messa in sicurezza". La funzionaria Migliorini rende noto che l'osservazione n. 32 è un'osservazione posta dall'ufficio per rimuovere errori materiali o cartografici, di cui sarà portata una relazione descrittiva nella fase conclusiva dei lavori.

Il dirigente Bruschi afferma che l'osservazione n. 33 al punto 1 fa riferimento alle quantità sostenibili, la richiesta non è stata accolta facendo presente che le ipotesi di sviluppo dell'attività estrattiva verranno premiate con meccanismi previsti nell'articolo 40 delle NTA, mentre la seconda parte riguarda la tutela delle creste e riprende la stessa istruttoria tecnica prevista per l'osservazione n. 31. Il dirigente illustra l'istruttoria tecnica dell'osservazione n. 37, punto 1, con cui si chiede una modifica della perimetrazione dei ravaneti "si ritiene parzialmente accoglibile; per i ravaneti R2 la norma consente già la possibilità di modifiche compresa l'asportazione e pertanto non si ritiene accoglibile la richiesta di modifica di tale perimetrazione; per quanto riguarda invece la modifica della perimetrazione del ravaneto R1 questa può essere accolta visto l'esito del sopralluogo e gli approfondimenti istruttori effettuati dall'Ufficio Marmo nel quale è stato verificato quanto osservato e si propone pertanto la modifica della Tav. F1.5 in tal senso". Il dirigente afferma che la richiesta del punto 2 dell'osservazione 37, relativa all'aree di ricerca, è stata accolta perché è stato rivelato un errore cartografico mentre il punto 3, riguardo le quantità sostenibili, è stato parzialmente accolto.

Il funzionario Stagnaro segnala la presenza di un piccolo refuso nell'istruttoria relativa al punto 3 dell'osservazione n. 37 sulla motivazione per la quale la richiesta si ritiene parzialmente accoglibile, che riguarda esigenze di lavorazione all'interno delle gallerie, suggerendo di eliminare la seguente espressione 'per la successiva ripresa dei lavori a cielo aperto'.

La funzionaria Migliorini precisa che, in merito all'osservazione n. 37, la società fa propria l'istanza di osservazione alla delibera di adozione del PABE promossa da Confindustria Livorno Massa Carrara, rispetto alla quale l'istruttoria tecnica rimanda alle controdeduzioni dell'osservazione n. 91 (Confindustria Livorno e Massa Carrara). La funzionaria fa notare che



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

l'osservazione n. 38, facendo riferimento al rapporto ambientale, è stata trasmessa all'autorità competente per l'istruttoria in sede di parere motivato.

Il dirigente Bruschi illustra le richieste dell'osservazione n. 39 "chiede: 1) Modifica perimetrazione ravaneti R2 come descritto in elaborato All. Tecnico - Parte I 2) Stralcio ravaneto a pericolosità geomorfologica come descritto in elaborato All. Tecnico-Parte II" e la relativa istruttoria tecnica "39.1) Si ritiene accoglibile. Verificata l'effettiva presenza di lavorazioni già autorizzate si propone di accogliere l'osservazione con conseguente modifica della Tav.F1.2; 39.2) Non si ritiene accoglibile. Le aree a pericolosità geomorfologica derivano dal quadro conoscitivo del Piano Strutturale e pertanto l'eventuale modifica non è pertinente al presente PABE; ad ogni buon conto la "non pericolosità del deposito" può essere dimostrata con le procedure dell'art.32".

La funzionaria Migliorini illustra quanto evidenziato e richiesto nell'osservazione n. 40 "osserva: 1) le cartografie allegato al PABE come meglio descritto nell'allegato tecnico, sia a livello generale che di scheda di cava contengono alcuni errori materiali; 2) la perimetrazione dei ravaneti a pericolosità Geomorfologica elevata è stata eseguita su fotointerpretazioni non aggiornate, che non rappresentano la reale situazione, nella quale risultano invece aree di viabilità e di sviluppo già autorizzate presenti e future; 3) l'individuazione delle aree di ricerca non è congruente con la conoscenza del giacimento esistente; 4) la Valutazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 35 è ripetitiva rispetto alla "Disciplina del PIT" e costringe le aziende escavatrici a nuovi iter di compatibilità paesaggistica che si ritengono inutili; 5) Il dimensionamento delle quantità sostenibili non è congruente con la reale potenzialità produttiva della ditta" chiede "1) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cave -Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo I; 2) lo stralcio dei ravaneti a pericolosità Geomorfologica e modifica dell'art. 32 c. 5 delle NTA - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 2; 3) lo stralcio della porzione individuata come area di ricerca - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 3; 4) la soppressione dei commi 2 e 3 dell'art. 35 delle NTA o in subordine che vengano sostituiti da un nuovo comma 2 secondo il testo riportato nell'osservazione stessa - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 4; 5) integrazione all'art. 39 delle NTA ed aumento di circa 30% delle quantità assegnate - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 5". La funzionaria precisa che al punto 1 viene data la stessa risposta data all'osservazione 24 punto 1.

Il dirigente Bruschi afferma che la richiesta al punto 2 dell'osservazione n. 40 non è stata accoglibile a seguito di sopralluogo svolto, la richiesta del punto 3 non si ritiene accoglibile specificando che l'eventuale possibilità di riattivazione dell'attività estrattiva nelle aree di ricerca è subordinato al rispetto di quanto previsto all'art. 33 comma 1 delle NTA, la richiesta al punto 4 non si ritiene accoglibile in quanto in contrasto con l'art. 113 comma 4 bis della LRT 65/2014 così come modificato con LRT n.69/2019 e la richiesta al punto 5 non si ritiene accoglibile in quanto il metodo di calcolo utilizzato per determinare le quantità sostenibili non si è basato esclusivamente sulla produzione di blocchi, ma anche sui detriti effettivamente transitati alle pesche.

La funzionaria Migliorini illustra l'osservazione n. 41 "osserva: 1) le cartografie allegato al PABE come meglio descritto nell'allegato tecnico, sia a livello generale che di scheda di cava contengono alcuni errori materiali; 2) dalla perimetrazione "Zone di interesse storico testimoniale" si rilevano evidenti errori di posizionamento dei siti, o questi non sono più esistenti; 3) la Valutazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 35 è ripetitiva rispetto alla "Disciplina del PIT" e costringe le aziende escavatrici a nuovi iter di compatibilità paesaggistica che si ritengono inutili; 4) non sono realizzabili, ai sensi del Titolo III Norme Tecniche di Attuazione, interventi ex



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

novo di progetti a destinazione turistica” chiede “1)) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cave –Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 1; 2) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cave – Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 2; 3) la modifica dell’art. 35 commi 2 e 3 e la previsione di una asseverazione di conformità da parte del tecnico progettista - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 3; 4) che il Piano preveda la possibilità di realizzare interventi ex-novo di progetti a destinazione turistica -Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 4”.

L’architetto Nardini fa presente che nelle Tavole di Progetto sono riportate puntualmente le singole cave storiche riconosciute attraverso un studio che individua dei punti dove sono stati identificati dei ritrovamenti e gli elaborati progettuali (serie di tavole F1) perimetrano le aree ove si riconosce la presenza di cave storiche romane, medievali e post-medievali comprendendo anche le aree in cui sono presenti tracce di cave lunensi mentre nell’allegato dell’Elaborato A1.3 “Schede sintetiche delle singole cave” si riportano ulteriori indicazioni che però difettano di un’erronea localizzazione dell’informazione ritenendo opportuno procedere alla eliminazione di tale tematismo.

La funzionaria Migliorini afferma che sia il punto 1 sia il punto 3 dell’osservazione n. 41 riprendono spiegazioni precedenti mentre la richiesta al punto 4 non è stata ritenuta accoglibile perché richiama dei progetti già delineati che devono essere definiti nel dettaglio e non strettamente legati al Piano Attuativo, in particolare le proposte avanzate si riferiscono alla realizzazione di una funivia il cui tracciato interesserebbe porzioni di territorio che eccedono il perimetro dei PABE.

Il dirigente Bruschi, in merito all’osservazione n. 42, fa presente che il PABE inserisce le aree non attive tra le aree di ricerca, l’area di ricerca non preclude la possibilità di escavazione ma è necessario dimostrare che l’escavazione si può fare a tutte le condizioni che saranno previste dal PABE approvato; in merito all’osservazione n. 43, ne illustra le richieste e la relativa istruttoria “chiede: 1) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cave – Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 1”; 2) lo stralcio dei ravaneti a peric. Geomorfologica e modifica dell’art. 32 c. 5 delle NTA - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 2” non ritenuta accoglibile perché le aree a pericolosità geomorfologica derivano dal quadro conoscitivo del Piano Strutturale e pertanto l’eventuale modifica non è pertinente al presente PABE; 3) la modifica dell’art. 35 commi 2 e 3 e la previsione di una asseverazione di conformità da parte del tecnico progettista - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 3” non si ritiene accoglibile in quanto in contrasto con l’art. 113 comma 4 bis della LRT 65/2014 così come modificato con LRT n.69/2019 che stabilisce che la verifica della compatibilità paesaggistica è effettuata dalla struttura competente comunale o dalla ‘Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive’. Il dirigente afferma che l’osservazione n. 44, punto 1, non si ritiene accoglibile facendo presente che il PABE, in conformità al Regolamento regionale 7/R/2017 per la formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale, è redatto con riferimento alla base topografica ufficiale regionale alla scala 1:2.000 disponibile più aggiornata.

La funzionaria Migliorini, in merito al punto 2 dell’osservazione n. 44, afferma che non si ritiene accoglibile perché la fascia di tutela è stata individuata su tutto il territorio oggetto del PABE in relazione alla necessità di tutela complessiva di habitat mentre, per quanto riguarda la modifica



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

dell'articolo 8 comma 4, si rimanda all'esito della verifica del Parco su quanto proposto come integrazione. La funzionaria illustra la richiesta dell'osservazione n. 45 "chiede: 1) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cave – Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 1; 2.1) lo stralcio dei ravaneti R1 come da allegato, in subordine l'integrazione dell'Art. 31 c. 3 delle NTA - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 2; 2.2) lo stralcio dei ravaneti R1 dalle aree A B e C come da allegato-Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 2; 3) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cave – Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 3; 4) la modifica dell'art. 35 commi 2 e 3 e la previsione di una asseverazione di conformità da parte del tecnico progettista - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 4". La funzionaria rinvia l'istruttoria del punto 1 e del punto 4 a quanto precedentemente illustrato.

L'architetto Nardini, in merito al punto 3 dell'osservazione n. 45, rivela la presenza di cave che storicamente hanno lasciato traccia nel suolo che, in alcuni casi, dovranno essere precisate in fase di predisposizione dei progetti, mentre, per quanto riguarda le definizioni di carattere conoscitivo, afferma che sono stati svolti studi nel territorio di Carrara, di cui si è fatto tesoro, utili a individuare delle aree che potranno essere approfondite in fase di progetto per verificare eventuali elementi da salvaguardare nel rispetto della disciplina del Piano Attuativo.

La funzionaria Migliorini illustra la richiesta dell'osservazione n. 46 "Tenuto conto che: 1) le cartografie allegate al PABE come meglio descritto nell'allegato tecnico, sia a livello generale che di scheda di cava contengono alcuni errori materiali; 2) la perimetrazione "Crinali da Tutelare" è stata concepita senza distinzione tassonomica e in modo poco chiaro e per la cava in oggetto non tiene conto dei possibili sviluppi del piano di coltivazione; 3) la fascia di tutela ZPS di cui all'art. 8 comma 4 produce una intensificazione ultronea della disciplina vincolistica già prevista dalla normativa vigente relativa alle suddette Zone di tutela ZPS/ZCS, risultando confliggente con il principio di ragionevolezza rispetto al fine perseguito; 4) la Valutazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 35 è ripetitiva rispetto alla "Disciplina del PIT" e costringe le aziende escavatrici a nuovi iter di compatibilità paesaggistica che si ritengono inutili" chiede "1) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cave – Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 1; 2) che le prescrizioni debbano prevedersi esclusivamente per le linee di crinale e vette in relazione alla prima e seconda classe dei corsi d'acqua, in subordine la modifica dell'area di tutela individuata per il crinale che interessa la cava in oggetto - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 2; 3) soppressione del comma 4 dell'art.8 delle NTA, in subordine, la modifica del comma 4 dell'Art.8 delle NTA prevedendo che nella fascia di rispetto sia consentita la realizzazione di nuove aperture in galleria e infrastrutture viarie o di altro genere - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 3; 4) la soppressione dei commi 2 e 3 dell'art. 35 delle NTA e, in subordine, la loro modifica con la previsione di una asseverazione di conformità da parte del tecnico progettista - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 4. 5) INTEGRAZIONE F.T. – aumento del 40% delle quantità sostenibili e la previsione di un nuovo comma 12 dell'art. 39 delle NTA – Vedi allegato integrato con prot. 67966 del 19/09/2019". La funzionaria, in merito al punto 1, richiama la spiegazione data nell'osservazione n. 24.1 mentre per i punti 2, 3 e 4 rinvia a quanto specificato in precedenza.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Il funzionario Stagnaro, per quanto riguarda l'integrazione fuori termine, afferma che è stata svolta un'istruttoria che non ritiene accoglibile la richiesta in quanto il metodo di calcolo utilizzato per determinare le quantità sostenibili non si è basato esclusivamente sulla produzione di blocchi, ma anche sui detriti effettivamente transitati alle pesche; si rappresenta, inoltre, che l'art.40 delle NTA prevede la possibilità, comunque, di un incremento delle quantità complessive fino ad un massimo del 20%.

La funzionaria Migliorini, in merito alla richiesta del nuovo comma 12 nell'articolo 39, illustra il testo proposto "ogni cinque anni il Comune verifica per ciascuna singola cava le quantità volumetriche scavate e l'effettiva percentuale media di resa produttiva dei materiali da taglio. Il Comune, all'esito di tale verifica, provvederà all'eventuale rideterminazione della quantità sostenibile per i successivi 5 anni, in relazione a ciascuna singola cava e nei limiti di quanto già complessivamente assegnato al bacino, sulla base della media aritmetica dei volumi effettivamente scavati nei 5 anni precedenti. Ove i volumi effettivamente scavati dalla singola cava siano inferiori al 50% di quelli assegnati, il Comune provvederà alla rideterminazione della quantità sostenibile per i successivi 5 anni, in misura non inferiore alla volumetria effettivamente scavata nei 5 anni precedenti, aumentata di una percentuale pari al 50% della differenza tra la quantità volumetrica originariamente assegnata ed il doppio dei volumi effettivamente scavati nei 5 anni precedenti. All'esito della verifica, ove si renda necessario, al fine di consentire la prosecuzione, senza assoluzione di continuità, dell'attività estrattiva nelle singole cave, effettuare una nuova assegnazione di quantità sostenibili eccedente quella già complessivamente attribuita al bacino. Il Comune potrà procedere ad un aumento delle predette quantità sostenibili in misura pari al 10% della volumetria complessivamente già assegnata al bacino, attingendo alla produzione sostenibile complessiva assegnata al medesimo Comune dal P.R.C. per i successivi 10 anni e decurtando tale nuovo quantitativo assegnato dal dimensionamento globale". La funzionaria Migliorini illustra l'osservazione n. 47 "Tenuto conto che: 1) le cartografie allegate al PABE come meglio descritto nell'allegato tecnico, sia a livello generale che di scheda di cava contengono alcuni errori materiali; 2) la perimetrazione "Crinali da Tutelare" è stata concepita senza distinzione tassonomica e in modo poco chiaro e per la cava in oggetto non tiene conto dei possibili sviluppi del piano di coltivazione" chiede "1) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cave - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 1; 2) che le prescrizioni debbano prevedersi esclusivamente per le linee di crinale e vette in relazione alla prima e seconda classe dei corsi d'acqua; in subordine la modifica dell'area di tutela individuata per il crinale che interessa la cava in oggetto - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 2". La funzionaria fa presente che l'istruttoria tecnica dell'osservazione n. 47 richiama motivazioni in parte illustrate in precedenza e illustra l'osservazione n. 48 "Tenuto conto che : 1) le cartografie allegate al PABE come meglio descritto nell'allegato tecnico, sia a livello generale che di scheda di cava contengono alcuni errori materiali; 2) le aree che contrassegnano i 'Ravaneti a pericolosità geomorfologica' di cui all'art. 32, sono state individuate attraverso cartografie datate e con evidenti errori di catalogazione, con la conseguenza che aree sottoposte a pericolosità geomorfologica, sono in realtà aree sulle quali esiste già pronuncia di Compatibilità Ambientale, Autorizzazione alla coltivazione, interventi autorizzati di messa in sicurezza, strade di arroccamento ed interventi idraulici/asfaltature; 3) dalla perimetrazione "Zone di interesse storico testimoniale" si rilevano evidenti errori di posizionamento dei siti, probabilmente dovuti all'utilizzo di sistema GIS di basi cartografiche aventi dati geodetici o sistemi di riferimento incompatibili; 4) la perimetrazione "Crinali da Tutelare" è stata concepita senza distinzione tassonomica e in modo



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

poco chiaro e per la cava in oggetto non tiene conto dei possibili sviluppi del piano di coltivazione; 5) il dimensionamento e quantità sostenibili sotto il profilo paesaggistico di cui all'art. 39 è stato eseguito combinando una mera media aritmetica degli ultimi quattro anni di produzione con una resa media di tutte le cave di Carrara; questo metodo non tiene conto delle caratteristiche intrinseche della cava e delle lavorazioni di preparazione e scopertura dei vecchi sotterranei fin ora eseguite" chiede "1) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cave – Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 1 (per l'istruttoria, vedi osservazione 24.1); 2) lo stralcio dei ravaneti a pericolosità Geomorfologica e modifica dell'art. 32 c. 5 delle NTA – Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 2 (non si ritiene accoglibile perché le aree a pericolosità geomorfologica derivano dal quadro conoscitivo del Piano Strutturale e pertanto l'eventuale modifica non è pertinente al presente PABE); 3) inserimento di apposita normativa per aggiornamento cartografico delle singole cav e modifica cave lunensi (si ritiene parzialmente accoglibile, gli elaborati progettuali 'serie di tavole F1' perimetrano le aree ove si riconosce la presenza di cave storiche romane, medievali e post-medievali che comprendono anche le aree ove sono presenti tracce di cave lunensi; la disciplina del Piano definisce norme di tutela volte alla conservazione delle cave storiche, comprese quelle lunensi, all'interno dei bacini; per quanto attiene alla presenza del tematismo "cave lunensi" nell'Elaborato A1.3 "Schede sintetiche delle singole cave", elaborato non prescrittivo ai sensi dell'art.2 delle NTA, si rappresenta che da approfondimenti ulteriori, lo stesso presenta una non corretta localizzazione dell'informazione e pertanto si ritiene opportuno procedere alla eliminazione di tale tematismo); 4) che le prescrizioni debbano prevedersi esclusivamente per le linee di crinale e vette in relazione alla prima e seconda classe dei corsi d'acqua , in subordine la modifica dell'area di tutela individuata per il crinale che interessa la cava in oggetto -Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 4 (si riprende la risposta data nelle osservazioni precedenti); 5) aumento del 30% delle quantità sostenibili e la previsione di un nuovo comma 12 dell'art. 39 delle NTA - Vedi Allegato Tecnico Osservazioni sul PABE adottato dal Comune di Carrara, capitolo 5".

Il funzionario Stagnaro fa presente che il PABE prevede, per i ravaneti classificati a pericolosità geomorfologica elevata o molto elevata, che le ditte concessionarie debbano presentare uno studio che ne certifichi la stabilità o che preveda interventi di messa in sicurezza permettendo al Comune di avere un quadro esaustivo e di dettaglio sui ravaneti a pericolosità geomorfologica. Il funzionario, in merito al punto 5, afferma che si ritiene parzialmente accoglibile perché nel progetto di coltivazione della cava è stato previsto il riempimento del vecchio sotterraneo con il detrito prodotto in cava che ha portato a una riduzione del passaggio alle pese con conseguente sfasamento della produzione reale della cava.

Il consigliere Dell'Amico considera esposto opportunamente il discorso cartografico, per la parte dei ravaneti apprezza l'impegno portato avanti dall'ufficio attraverso lo svolgimento di sopralluoghi intervenendo dov'è stato ritenuto necessario, sulle fasce di tutela è stato fatto uno studio molto approfondito, condiviso e apprezzato, reputandole degne di tutela mentre, sulle quantità sostenibili, giudica positivo l'accoglimento di osservazioni che ne precisano meglio alcuni aspetti.

La funzionaria Migliorini illustra la richiesta dell'osservazione n. 49 "chiede "1) L'utilizzo di cartografie di base che illustrino la reale morfologia dei luoghi; 2) In attesa dello studio di cui al c.3 dell'art.37 delle NTA: a- l'abolizione del vincolo legato alla resa previsionale; b- che lo studio di cui sopra sia riferito ad ogni singolo complesso estrattivo; c- che allo studio di cui sopra partecipi un tecnico nominato dalla ditta esercente l'attività estrattiva nella cava interessata. 3) a- L'estensione



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

del periodo di osservazione a 5 anni ed una modifica del secondo criterio che tenga conto esclusivamente dello studio di cui al c.3 dell'art. 37 delle NTA; b-che la media delle produzioni relative agli anni esaminati sia calcolata sulla base dei reali dati di produzione e non dei soli passaggi alle pese comunali; c-poiché i PABE sono stati redatti in conformità a un piano paesaggistico, l'aggiunta di un coefficiente correttivo positivo che tenga conto della possibilità di assegnare maggiori volumi per chi investe in lavorazioni in sotterraneo; --d) la redazione della scheda sintetica da inserire nel quadro valutativo H Allegato A del R.A. relativa al complesso estrattivo; 4) -a) la modifica della tavola F1.2 con l'aggiornamento illustrativo dello stato attuale del complesso estrattivo; b) l'esclusione dei ravaneti nell'area in disponibilità dalle aree a pericolosità geologica elevate e molto elevate e l'esclusione dei vincoli ad esse connesse; -c) che il POC del Comune di Carrara in corso di redazione e successivamente una variante al piano strutturale permettano l'ampliamento dell'area estrattiva D3 fino all'attuale limite del Parco delle Alpi Apuane; -d) un aumento della quantità sostenibile assegnata dal PABE che permetta di mantenere un razionale numero di addetti (n.6) riferito alla superficie totale in disponibilità pari a mc. 109.824". La funzionaria richiama, per il punto 1, quanto già illustrato precedentemente.

Il dirigente Bruschi afferma che il punto 2 non è stato accolto perché le percentuali di resa minime sono obiettivi previsti sia dal PABE sia dal Piano Regionale Cave adottato specificando che il dettaglio richiesto deve essere fornito in sede autorizzativa; il punto 49.4a si ritiene accoglibile in quanto la disponibilità delle nuove aree è stata acquisita dalla ditta prima del 30.06.2018, data di riferimento del quadro conoscitivo sul quale si fonda il progetto urbanistico; il punto 49.4b non si ritiene accoglibile perché le aree a pericolosità geomorfologica derivano dal quadro conoscitivo del Piano Strutturale e pertanto l'eventuale modifica non è pertinente al presente PABE; il punto 49.4d si ritiene parzialmente accoglibile.

Il funzionario Stagnaro fa presente, in merito al punto 49.4d, che si tratta di una cava piccola proponendo di assegnarle una quantità sostenibile complessiva pari a 40.000 mc per la sostenibilità del progetto.

La funzionaria Migliorini precisa che il punto 49.4c non si ritiene accoglibile in quanto non pertinente il PABE. La funzionaria illustra l'osservazione n. 50 "...in relazione alla naturale vocazione estrattiva del sito e alle potenzialità industriali sono prodotte le presenti osservazioni volte a riproporre continuità ad una attività dismessa per la quale è stato avviato un procedimento autorizzativo ai sensi della normative vigente PIT-PPR con la proposta di un piano di coltivazione che corrisponde al 30% del volume precedentemente assentito e perciò pari a 36.000 mc. Pertanto è errata la collocazione dell'area estrattiva in esame come area di ricerca poiché il procedimento è da anni in essere. Le seguenti osservazioni si basano sulla analisi della cartografia dei PABE andando ad inquadrare non solo i mappali che individuano la disponibilità del sito ma anche l'inserimento dello stesso in un areale più ampio al fine di cogliere criticità ma anche risorse e valutare la sostenibilità del progetto nel contesto. Le osservazioni si basano sulla volontà societaria di dare sviluppo ad una zona estrattiva consentendo il contestuale sviluppo di attività turistiche e di fruizione della vicina area archeologica e mirando a creare un substrato turistico in una zona scarsamente attrezzata ma potenzialmente ricca e dotata di una posizione centrale rispetto al bacino di colonnata ma anche con uno sbocco immediato su altre realtà turistiche ad alto richiamo (ES: Fantiscritti, paese di Colonnata....)" chiede "1) La modifica della cartografia rappresentativa estratto da quadro progettuale della relazione e disciplina A1.3 che subordina la riattivazione del sito estrattivo fosso del cardellino A ad un programma di ricerca mineraria in quanto tali adempimenti sono esclusi per i progetti presentati prima dell'adozione del presente



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Piano 2) Per quanto attiene le NTA art. 39, che il PABE debba assegnare al sito almeno 100.000 mc 3) Fa propria l'osservazione di Confindustria Livorno e Massa Carrara".

Il funzionario Stagnaro afferma che si tratta di una cava che non è stata riportata sul quadro progettuale delle tavole F perché all'epoca non era una cava attiva ma, alla data di riferimento del PABE, la ditta ha presentato istanza di autorizzazione e, per tale motivo, si è ritenuto di accogliere tale osservazione togliendo da aree di ricerca i mappali in concessione.

La funzionaria Migliorini illustra l'osservazione n. 51 "Tenuto conto che: 1) le cartografie allegata al PABE come meglio descritto nell'allegato tecnico, sia a livello generale che di scheda di cava, contengono alcuni errori materiali che non tengono conto sia dello stato reale dei lavori e/o delle caratteristiche fisiche reali dei luoghi che dei lavori già autorizzati interessanti le aree stesse, con particolare riferimento alla perimetrazione dei ravaneti identificati come R2; 2) talune localizzazioni di cave storiche o lunensi sono notoriamente approssimate o comunque contenenti errori" chiede "1) che il perimetro indicato nella tavola F1.8 venga modificato come riportato nella figura allegata - Parte I 2) modifica normativa e perimetrazione Zone di interesse storico testimoniale come descritto in Allegato Tecnico - Parte II". La funzionaria precisa che il punto 2 è ritenuto parzialmente accoglibile per i motivi spiegati nell'osservazione n. 41.

Il dirigente Bruschi fa presente che il punto 1 si ritiene accoglibile a seguito di sopralluogo svolto.

Il funzionario Stagnaro precisa che è stato proposto di eliminare il vincolo R2 dal deposito detritico indicato dalla ditta perché, da sopralluogo eseguito, è stata verificato che tale deposito, in prossimità di un cedimento della strada di colonnata, è formato principalmente da terre e, togliendo il vincolo imposto, la ditta può asportarle senza limitazioni.

I Presidenti ringraziano i presenti intervenuti alla riunione odierna e dichiarano chiusa la seduta alle ore 12.00.

La Presidente della Commissione 3^
F.to Nives Spattini

Il Presidente della Commissione 6^
F.to Daniele Raggi

Il Presidente della Commissione 8^
F.to Giovanni Montesarchio

La Segretaria verbalizzante
F.to Erika Evangelisti